



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## Occupazione e sviluppi sociali in Europa: sfide e soluzioni per la transizione verde e digitale

È stata pubblicata la relazione della Commissione su occupazione e sviluppi sociali in Europa per l'anno 2023, che illustra lo stato dell'economia europea a fronte delle difficoltà e delle crisi affrontate negli ultimi anni. Secondo la relazione, infatti, nel 2022 i mercati del lavoro dell'UE hanno dimostrato una notevole resilienza, nonostante il rallentamento economico provocato dall'invasione dell'Ucraina. I dati dimostrano una crescita sotto diversi aspetti: in termini reali, l'economia europea è cresciuta del 3,5%, e l'occupazione ha registrato cifre senza precedenti: con 213,7 milioni di occupati, l'occupazione ha raggiunto il 77,6%, mentre la disoccupazione è rimasta al 6,2%, un livello al di sotto della media.

La relazione non manca tuttavia di evidenziare alcuni punti critici dell'economia europea, in particolare per quanto riguarda la carenza di manodopera e di competenze. Determinati gruppi, come le donne e le persone con disabilità, rimangono scarsamente rappresentate nel mondo del lavoro. Pur essendo scesa dal 16,7% al 14,5% tra il 2021 e il 2022, la disoccupazione giovanile rimane una sfida da affrontare più energicamente. Dal punto di vista dell'impresa, è necessario far fronte a una carenza di manodopera, dovuta anche alla mancanza di adeguata formazione e delle competenze richieste. Le imprese devono inoltre accelerare la transizione verde e digitale, uno dei punti fondamentali per la strategia europea attuale. Il documento contiene proposte per strategie comunitarie per affrontare in modo coeso queste sfide, nell'ambito dell'anno europeo delle competenze.

Dall'analisi della Commissione europea emerge che le carenze non solo esistono per tutti i livelli di occupazione in numerosi settori, ma che sono destinati ad aumentare. I fattori strutturali che contribuiscono a queste carenze non sono trasversali, ma variano a seconda dell'occupazione e del settore considerati. Un fattore che accomuna i vari settori interessati dal fenomeno, tuttavia, può essere rintracciato nella carenza di competenze e di occupazioni che si sono rese necessarie proprio per affrontare la transizione verde e digitale in atto. Questi cambiamenti, infatti, richiedono notevoli investimenti: nell'ambito della transizione verde, sono stimati necessari investimenti tra 1,7 e 4,1 miliardi di euro per creare competenze che possano permettere la produzione di tecnologie strategiche a zero emissioni.

Esistono diversi strumenti per supportare l'economia europea nel percorso verso la transizione. Il bilancio dell'UE mette a disposizione, insieme a NextGenerationEU, un totale di 64,8 miliardi di euro per sviluppare

le competenze necessarie, accessibili tramite il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il programma del Fondo sociale europeo Plus, insieme a strumenti aggiuntivi voluti dalla Commissione tramite altre iniziative, come il patto dell'UE per le competenze. Grazie al patto, che con un approccio multilivello facilita il dialogo tra l'industria, le parti sociali e gli erogatori di competenze, 2 milioni di persone hanno avuto accesso alle attività di riqualificazione e miglioramento delle competenze. Il patto ha anche permesso la creazione di 18 partenariati, che si rivolgono specialmente a settori strategici per la transizione, come l'elettronica, l'energia verde e i settori industriali ad alta intensità energetica.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/relazione-della-commissione-rileva-che-persistono-carenze-di-manodopera-e-di-competenze-ed-esamina-2023-07-06\\_it](https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/relazione-della-commissione-rileva-che-persistono-carenze-di-manodopera-e-di-competenze-ed-esamina-2023-07-06_it)